

Sull'incetta dei bovini nel Friuli.

Parlando col cav. uff. Emilio Pico.

Abbiamo voluto chiedere al cav. uff. Emilio Pico, delegato della Camera di Commercio presso la Commissione Provinciale per l'incetta dei bovini, qualche notizia ed il suo parere sulla incetta stessa nel Friuli, problema che interessa tutti gli agricoltori della provincia.

Il presidente della associazione agraria comm. Piccole ha invitato in nome di essa il cav. uff. Pico, il quale fa parte della commissione e che oltre ad essere commerciante è pure possidente, ed accolse in modo assai gentile, sottostando volentieri alle domande nostre.

Gli inconvenienti della legge
Chiegga, chiegga pure? ci rispose cortesemente alla domanda nostra.

— Ecco — noi vorremmo sapere se l'esperienza fatta nel corso di dieci mesi, ha rivelati degli inconvenienti e quali, sia nel modo di procedura sia nelle disposizioni e se, e come, sia possibile eliminarli oppure diminuirli.

— La legge 11 luglio 1915 — ci ripose il cav. Pico — è saggia ed equa; è ispirata da un criterio di efficace tutela del patrimonio zootecnico del paese e le ultime norme legislative non ne peggiorano certo la portata. Ma anche qui si tocca con mano, ad ogni piè sospinto, come anche una buona legge possa diventare cattiva nella sua applicazione.

Infatti in una stessa provincia ai suoi vizi adottare criteri disparati, nonostante le direttive emanate dalla Commissione Centrale di Roma e dalla Commissione Provinciale, come pure sono andate prendendo piede le comodità della burocrazia ai danni dell'agricoltore e in opposizione allo spirito ed alla lettera della legge.

— Vorrebbe accennarmi qualcuna di queste disparità e quelli che secondo lei sarebbero i provvedimenti meglio rispondenti alla più retta applicazione della legge?

Come procede l'incetta
Procurerò di farlo in modo succinto. L'incetta è affidata in ogni Provincia ad una commissione composta di due membri, presieduta da un ufficiale superiore ed assistita dal veterinario provinciale, quale consulente tecnico. Fanno parte della commissione provinciale altri membri supplementari affinché occorrendo, possano funzionare contemporaneamente più commissioni. Per l'incetta del primo decimo, iniziata nell'agosto '15 la commissione nostra propose ed ottenne di far funzionare in suo aiuto altre quattro sotto-commissioni le quali ebbero la loro circoscrizione, la loro sede fissa ed il loro personale. Nominalmente erano dipendenti ed infatti mandavano tutto il lavoro fatto a Udine; ma di fatto agivano in forma affatto autonoma così che adottavano dei criteri disparati, spesso fiscali ed in contrasto con le direttive generali ed in odio alla legge. S'impone quindi un nuovo procedimento per assicurare l'uniformità nell'applicazione della legge.

La disposizione che regolava l'incetta del primo decimo imponeva una certa fretta nelle operazioni e vincolava i proprietari per lunghi periodi.

Era pertanto manifesto il bisogno di numerose commissioni, oggi invece che il vincolo imposto ai proprietari per gli animali incettati od offerti è limitato a 60 giorni, il lavoro d'incetta può venir eseguito con l'opera di poche commissioni, che agiscono sotto un'unica direzione accentrata tutto il lavoro in un unico ufficio. Così vi sarà l'uniformità di procedura, il risparmio notevole di tempo, di spese, di materiale, di uomini.

— Ma scusi — cavaliere — Ella accennava anche ad altri inconvenienti? — Per il pagamento

— SÌ. Nei primi tempi dei ricevimenti l'agricoltore aveva diritto di eleggere liberamente il luogo del pagamento, quando questo non avveniva per contanti, ciò che sarebbe stato il metodo migliore ritenuto dal Ministero ed in base alle consuetudini; invece la cosa cambiò lentamente sino a stabilire dei luoghi fissi di pagamento, spesso lontani e malagevoli, togliendo così alle Commissioni i mezzi per il pagamento immediato. Era stato anche adottato il sistema della ritenuta a mezzo assegni bancari, ma gli uffici, all'uopo incaricati, hanno create tali e tante difficoltà da farlo abbandonare.

— Ho sentito muovere dei legni anche riguardo ai prezzi applicati dalla Commissione ed alla piccola porzione di quelli speciali per i bovini di pregi distinti.

Il prezzo
Il prezzo che viene pagato sta in relazione ai limiti fissati dal Ministero. Tali limiti sono attualmente in contrasto con quelli del mercato.

Diversi enti pubblici hanno fatto rilevare al Governo tale differenza e su mia proposta, la nostra camera di Commercio ha fatto passi analoghi presso il Ministero. La valutazione del prezzo da parte della Commissione costituisce atto d'impero e di autorità e non è più concesso al proprietario di agire ad un arbitrato. Il Governo che tosse, con nuova legge, tale diritto deve aver pensato alla garanzia che l'agricoltore deve trovare nella costituzione e nel funzionamento delle commissioni stesse, le quali hanno la facoltà ed il modo di compensare l'asprezza imposta dal bisogno con gli interessi generali dell'agricoltura e con quelli particolari del possidente, in quanto alla percentuale di soggetti distinti. Le dirò che ben pochi ne esistevano fra gli incettati, che non fossero spontaneamente offerti, poiché la Commissione d'incetta seguendo le direttive emanate, le quali danno ad essa la facoltà di esentare quei capi che aiutino di pregio distinto sia nei riguardi della riproduzione sia riguardo alla produzione del latte, fece largo uso delle esenzioni.

La valutazione delle tares.
— E circa la valutazione delle tares? — Ci sono stati parecchi che mossero osservazioni?

— Chi si lagna ha torto. La tara sostituisce il digiuno (il quale se è

applicato porterebbe grave perdita di tempo all'agricoltore) e viene valutato previo esame accurato dell'animale il quale spesso volte non viene presentato in condizioni normali.

Altre inconvenienze.
— Vorrebbe indicarmi perché si obbligano i proprietari a lunghi viaggi per la consegna e perché non si compensano delle spese?

— Anche su tale proposito vi è, a mio avviso, motivo a reclamo. L'agricoltore non dovrebbe essere obbligato a consegnare in località oltre i 15 km. dalla sua residenza. Ma in pratica non è possibile attenersi a tale preciso limite. Sarebbero forse opportuni e giusti i ricevimenti per gruppi di Comuni, ma la spesa risulterebbe rilevante e le operazioni non ne avvantaggerebbero. Ammesso che la Commissione potesse giungere a tale provvedimento la pratica dimostra che dopo ricevuti gli animali occorrerebbe sempre fargli condurre nei luoghi di concentrazione o di spedizione ciò che verrebbe eseguito, in mancanza di personale ad hoc, dai venditori stessi verso un compenso speciale. Invece in casi di eccessiva inevitabile distanza la Commissione, non potendo corrispondere indennità speciali fu uso delle facoltà conferitele portando un equo aumento nel prezzo di acquisto.

La differenza percentuale.
— E ritornando alle operazioni dell'incetta, potrebbe dirmi qualche cosa circa alla differenza percentuale che viene imposta ai singoli possidenti?

— La legge dispone il prelievamento di un decimo sul quantitativo complessivo constatato dal censimento del 1908, in tutta la Provincia e non già

di un decimo preciso in ogni singolo Comune. Nell'applicazione le Commissioni possono e devono, anzi, esonerare dall'incetta i bovini necessari ai lavori campestri, ai trasporti d'interesse pubblico, alle industrie, quelli di pregio distinto nel riguardo della riproduzione, quelli indispensabili per la fornitura del latte ecc. Esse scendono all'esame delle condizioni particolari dei singoli possidenti per chiedere ad essi la consegna dei capi esuberanti e riescono così ad avere da taluni molto più di un decimo mentre assentano quasi sempre i piccoli proprietari, quando non si tratti di offerte spontanee le quali abbondano più di quanto si creda. In tale modo si ottiene una media che si avvicina, se non raggiunge, il decimo da prelevare senza portare né squilibri né danni.

Io ho la ferma persuasione che se le Commissioni agiranno conformemente allo spirito della legge, mercé il sistema dell'incetta graduale, la contribuzione dei singoli Comuni avverrà senza perturbazioni dell'economia pubblica e senza gravi danni ai possidenti.

— Scusi, cavaliere, un'ultima domanda. Si dice che in qua e in là si continuano le regolazioni dirette. E' possibile?

— Secondo me — ci rispose accomiatandoci il cav. Pico — non dovrebbero avvenire, salvo casi speciali di assoluta urgenza. Invece è possibile che qualche scaltro negoziante impresario di forniture eserciti azione su qualche contadino per ottenere dei bovini. Avvenendo questo i possidenti hanno diritto di rifiutare. Al fornitore rimane aperta la via della libera contrattazione e non quella della requisizione.

Cronaca Provinciale

Per la disponibilità dei locali e dei mezzi indispensabile per la trebbiatura.

Il presidente dell'Associazione Agraria comm. Piccole ha invitato al Segretariato degli Affari Civili presso il Comando Supremo in zona di guerra la seguente lettera:

« La rilevante produzione granaria del Friuli, incrementata in questi ultimi anni, anche per le sollecitazioni del Governo che opportunamente spinge la granicoltura nazionale — come mezzo di diminuire le ingenti gravose importazioni dall'estero — esige la disponibilità di tutte le trebbiatrici e dei locali relativi, già in tempi normali appena sufficienti per la produzione ordinaria.

Vengono ora insistentemente fatti presenti a questa Associazione numerosi casi in cui i locali necessari per la trebbiatura, sono occupati per servizi militari.

L'Ecc. Comando Supremo che in ogni occasione si è dimostrato propenso a conciliare gli interessi dell'agricoltura con le alte necessità dell'ora che volge, vorrà, lo spero, venire incontro anche questa volta ai giusti desideri degli agricoltori e provvedere, nel comune interesse dell'Esercito e dell'agricoltura, alla liberazione dei locali stessi, come si sta facendo per le barcherie e per i depositi bozzoli.

Rispettosamente mi mi permetto inoltre di far presente a codesto Ecc. Segretariato, l'urgenza del provvedimento accennato per le opere di predisposizione alla trebbiatura — quali riparazioni delle macchine ed adattamenti degli ambienti — ed inoltre

perché i proprietari possano iniziare le trattative coi produttori per stipulare i contratti di trebbiatura e assumere impegni concreti e sicuri.

Dato che la ubicazione delle trebbiatrici è determinata dalla produzione delle terre contornate, gravissimo disagio ne verrebbe a quegli agricoltori che — tanto più in questi anni di carestia di capi da traino — si trovassero nella impossibilità di compiere carichi a notevole distanza con materiale voluminoso che si disperda durante i trasporti.

Nella fiducia che questa mia preghiera possa essere presa in benevola attenzione porgo le attestazioni del mio alto ossequio.

Il Pres. dell'Associazione Agraria Friulana
Domenico Piccole

Cessione cavalle ad agricoltori.

Com'è noto la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, a mezzo delle sezioni di S. Vito al Tagliamento, Latisana e Spilimbergo, distribuisce a suo tempo ad agricoltori della provincia oltre 200 cavalle ritenute pregiate concesse dal Deposito Allevamento cavalli di Portovechio Serravalle. La Commissione militare di rimonta avrebbe dovuto fare un'ispezione alle stesse dopo il 31 luglio, allo scopo di farne tre classifiche: la prima delle cavalle che, atte al servizio, doveva ritornare al corpo, la seconda di quelle che, per la loro qualità, potevano essere riacquisite, come «buone fattrici» per due anni, la terza di quelle che, non atte ai servizi militari, saranno vendute a prezzo da convenirsi ai consegnatari attuali.

Per facilitare gli allevatori, in modo che potessero far coprire le cavalle

che eventualmente fossero state loro lasciate ancora nella corrente stagione di monta, la Commissione suddetta concesse gentilmente, a coloro che ne avevano l'interesse, di visitare le cavalle in occasione del suo giro d'acquisto di pulcetti e pulcette, e precisamente domenica 21 a Oderzo e venerdì 25 Maggio a Portogruaro, per la sezione di S. Vito al Tagliamento, e giovedì 25 a Latisana per la sezione di Latisana.

Vennero presentate oltre 100 cavalle, che furono in gran parte vendute agli agricoltori che le avevano in consegna; pochissime, una decina, e cioè le difettose, si vendettero al miglior offerente; alcune aventi speciale merito, vennero lasciate in consegna, quali buone fattrici, per due anni agli agricoltori. Questi avranno diritto, se meritovoli, a un premio di L. 240 annuo, se le cavalle saranno rimaste pregne, e di L. 150 se vuote. Dopo i due anni il consegnatario potrà acquistarle.

Per la ferrovia Sacile-Aviano-Pinzano

Il nostro corrispondente da Roma Egippt ci invia in data 1.

Con decreto Luogotenenziale in data odierna è stata autorizzata una ulteriore maggiore spesa per l'esecuzione dei lavori, a cura diretta dello Stato, della ferrovia Sacile-Aviano-Pinzano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Stazione di monta equina.
Il deposito cavalli stalloni di Ferrara, in considerazione del forte numero di cavalle prenotate a questa stazione di monta, e per favorire quegli allevatori che acquistano recentemente cavalle dalla Commissione militare di rimonta, ha assegnato alla stazione di S. Vito, un secondo ottimo stallone di razza: bimotocelo inglese.

S'invitano gli interessati a prenotarsi presso la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura il di cui titolare funziona da guarda-stalloni.

PALMANOVA

Tutti per la Patria
Il Comitato di soccorso per i feriti ricevette nel mese di maggio le seguenti offerte:

Sig. Vittorio Rea VI rata mensile L. 50, signor Tommasini rata mensile dal principio della guerra L. 6, signa Anna Scata nell'anniversario della morte del fratello Luigi Gravizi 25, signa Anna Briati rata mensile 3, dott. Alessandro Franchi 50, complessivamente L. 245 che unite alla somma precedente fanno L. 1028,95

Si spessero sino ad oggi S. 765970 che servono ad offrire a 22 ospedali della zona di Palmanova e fuori, 4708 capi di biancheria: a rilegarne con doni per Natale e Pasque tutti i denari degli ospedali nostri e qualunque di fuori; ad inviare a 248 soldati tritulant alla fronte un pacco contenente una camicia pesante un paio mutande e calze di lana e fazzoletti; più a corredate parecchi bambini profughi qui ricoverati e spedire qualche pacco a prigionieri.

La biancheria viene in gran parte confezionata nel laboratorio di casa Cirio ove la distinta signora Gisella Cirio riunisce giornalmente le più volenterose signorine di Palmanova e promette, con il profondo patriottismo che la distingue, di continuare l'opera sin'ora costata e fedele finché il Comitato avrà vita. In questa occasione si pongono pubblicamente i più sentiti e ben meritati ringraziamenti. Oggi i fondi sono pressoché alla fine ma il deposito è relativamente ancora ben fornito mercé il prezioso aiuto di altri comitati maggiori, quali Venezia, Milano e Firenze, che, con fraterno slancio ci inviarono molta biancheria; ed a questo aiuto noi facciamo ancora affidamento come con dubbitame che la popolazione vorrà ancora e ancora dare tutto il suo contributo.

Comitato Assistenza Civile.

Al nuovo appello lanciato dal Comitato, pervennero fino ad oggi le seguenti offerte:

D. Tami L. 50, G. Triceni 25, ten. Bearzi 50, Ditta Gio. Batt. Lo 100, Comm. Q. Scala 100, E. Fontana 50, S. Violanti 10, G. Steffanato 20, G. Pravisani 10, L. Rossi 2, Madusa 2, Gobetti 2, L. di Bert 3, G. Glani 5, R. Gaggi 5, G. Penzi 2, N. N. 10, Spivanchi Maria 5, Giuseppe Rosa 50, prof. A. Cornesanti 20, Micheli Rosa 10, Canciani Eucherio 150, Fratelli Ronzoni 10, Malisani Pietro in Antonio 5, Torossi Antonio 15, Bonifazi Adamo 15, De Marchi Giuseppe 5, Lazaroni Leandro 25, Ennio Buri mensilità (Giugno) 5, Brugger Oswald in Osvaldo 50, Monsignor Merlino 50, Folledor Ernesto 10, Don Lodovico Passoni 10, Franchi dott. cav. Alessandro 100, Zandani dott. Tullio 5, Canciani Antonio 4, Crenatti Olinto 25, De Giorgio Martino 5, Gargano A. 2, Rivetti Antonio 2, N. N. 20, Totale L. 890,50.

SACILE

La chiusura della Scuola Tecnica.

La chiusura delle lezioni nella nostra Scuola pareggiata, si effettuerà il giorno 10 corr.

A partire dal 12 (ore 8) cominceranno gli esami di promozione e ammissione giusta il diario che resterà esposto all'albo dell'Istituto. Gli esami di licenza cominceranno il giorno 15.

Alla Scuola tecnica potranno dare gli esami di licenza con effetto legale anche i privati.

Il dramma di un friulano a Venezia
Ancora al principio della guerra il profugo da Trieste Romeo Mander di anni 27 da Lestane (Squaro) è emigrato con la moglie Olga Jegg nativa da Albano (Istria) di anni 29 e quattro figliuoli dai 5 ai 19 anni, a Venezia presso una cugina, certa Luigia Mander a San Giovanni e Paolo, calle dello Squaro, 6399.

Il modesto sussidio che il Comitato d'assistenza passava alla famiglia, non poteva soddisfare le legittime esigenze economiche ed il Mander riuscì ad impiegarsi in uno stabilimento metalurgico di Milano. Il marito partì alla volta di quella città e s'occupò guadagnando discretamente ed anche di tanto in tanto spedì alla moglie qualche po' di danaro.

Romeo Mander riuscì a raggranellare un modesto gruzzoletto e pensò di far venire presso di sé la famiglia. Perciò decise di andare a Venezia ove giunse mercoledì notte recandosi subito in calle dello Squaro; una dolorosa lvi notizia lo attendeva.

La moglie era ricoverata all'Ospedale civile nel reparto chirurgico, ed contrariò assai il Mander, che durante la sua permanenza a Milano aveva ricevuto alcune lettere untonime le quali mettevano in dubbio la fedeltà della moglie sua.

Con l'animo sconvolto il Mander rivisitò i cassetti dei mobili in camera della consorte e trovò una lettera pirante in firma di Alfonso, e diretta alla Jegg, che non assottava più alcun dubbio sulla condotta della moglie. — Pazzo dal dolore il Mander, verso le 10,30, uscì da casa dopo aver baciat i bambini e si recò all'Ospedale. Andò nella camera ove era ricoverata la consorte e le domandò ragioni della lettera accusatrice; poi senza attendere giustificazioni le vibrò del colpo di coltello.

Tentò indi la fuga ma fu fermato da un infermiere e consegnato alla P. S.

Intanto i presenti prodigarono le necessarie cure alla donna che presentava tre ferite gravi.

Il feritore fu interrogato dal brigadiere delle guardie di P. S. cui narò, estremamente eccitato, le avventure della scena drammatica e disse dell'immenso dolore che provò allorché ebbe la prova dell'infedeltà della moglie.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Martino l'avventuriero.

Romanzo.

— Domandale a lui.
— Egli lo sa?
— Sì.
Lo schiavo abbassò il capo.
— Quando dobbiamo partire? —
— acrisse nuovamente.
— Fra quattro ore.
— In tal caso, vado a preparare l'inferno.
Quando ebbe scritte queste parole, Agar si alzò.
— Aspetta — disse Fatima — Per dimorare a Fez hai bisogno che ti conosca il mio teogorico. Prendi questa lettera nella quale ti raccomando a lui. Ti accompagnerà una persona fidata e giungerà felicemente al termine del tuo viaggio.
Lo schiavo prese la lettera che Fatima gli porgeva e s'incamminò nuovamente all'alceva.
— Aspetta ancora — soggiunse Fa-

tima. — Io non devo più rivedere quell'uomo, che è mio nemico, e devo restituirgli nel tempo stesso un gioiello di gran valore che egli mi consegnò in deposito. Quando s'è risanato glielo consegnerai. Durante la sua malattia, gli verrà data ospitalità nei miei palazzi.
E la donna trasse dal seno un astuccio, che consegnò al negro.
— Che è questo? — domandò lo schiavo per iscritto.
— Guardalo, è giusto che tu sappi ciò che ti consegno.
Agar aprì l'astuccio, e ne tolse una magnifica collana di brillanti e smeraldi, dalla quale pendeva una placca circolare di ebano, adorna di grosse perle nel centro della quale si vedevano incise figure d'animali e segni misteriosi, con intarsi d'argento.
Era un amuleto di un valore im-

mense, di un gusto e di una bellezza sorprendenti.
Il negro aveva fissati i suoi sguardi meravigliati su quel gioiello. D'improvviso, dopo averlo contemplato un istante, lo raccolse fra le due mani, lo portò sul suo cuore, quindi alle labbra e lo baciò.
— Fatima guardava meravigliata lo schiavo, il quale, dimenticando di essere osservato, si prestò con un movimento involontario, e posato il capo sul pavimento, proruppe in pianto dirotto.
Trescorati pochi momenti, si rialzò e guardò Fatima fissamente. Non era più lo schiavo avvilito, che si stende come un cane ai piedi del suo signore; era un giovane pieno di energia, che esprimeva col suo sguardo scintillante un ardimento selvaggio, una intelligenza profonda, un coraggio senza limiti. Era infine un altro uomo.
— Chi ti ha dato questo gioiello? —
— Fatima, dopo aver letto queste parole, rispose:
— Non te l'ho detto? questo oggetto appartiene ad Ali-Pascà.
— No, tornò a scrivere il negro con

mano ancora più tremante: questo gioiello appartiene a Madhar, re di Sennaar, ed è stato rubato alla di lui sposa Asdnar da Ali-Pascà, pirata ed assassino.
E come fosse pentito d'aver scritto quelle due righe, Agar lo cancellò in fretta, sostituendovi queste parole:
— Quell'uomo mi appartiene.
— Tu però rispondi di lui?
— E chi importa? la di lui vita non è forse in mia mano?
— Ma lo potrei criticarti di catene e separarti da lui.
— Appena udita questa parola, Agar sguainò il pugnale e corse all'alceva, dove dormiva il pirata.
— Fermati, disse Fatima.
— Il negro si trattenne.
— Che vuoi fare di quell'uomo?
Agar depose il pugnale, e scrisse: Restituirgli la salute e la vita per ucciderlo poi lealmente, quando si forte, e in grado di misurarsi con me.
Fatima, dopo aver letto, guardò fissamente lo schiavo.
— Quell'uomo mi appartiene, scrisse egli un'altra volta; avverti coloro che devono accompagnarmi perché lo bramo correre alle spiagge dell'Africa.

Oh detto, spari.
— Alla fine che importa? esclamò Fatima dopo un momento; Ah è un infame capace di tutto, e chi sa?
Tornò quindi alla porta, ed aprse un poco la cortina, vide Agar stesso al buio che singhiozzava col volto fra le mani.
— Povero infelice! — esclamò: quell'uomo è un disgraziato. Si compia dunque ciò che è scritto.
Due ore dopo, l'uomo che riconobbe sotto il nome di Plato il portinajo, il cameriere Sandoval e il maggior parte degli arabi che componevano la servitù, uscivano dalla casa di via Las Minas col tesoro di Fatima; dietro loro veniva una lettrice chiusa, portata da due uomini, e dopo de Campoleon a cavallo chiudeva il convoglio.
Tutta la comitiva scese alla piazza Nuova, attraverso la città, e uscì alla campagna, per la porta di Bib Ataubin.

XXIV.
Il fazzoletto restituito al cavale il giorno seguente, alle dieci del mattino, un gruppo di curiosi contemplava in piazza Larga il palazzo del Menese.

CODRORO
Mancanza di zucchero.
Provvedimenti del Municipio

2. Anche qui la mancanza di zucchero si fa sentire. Il Municipio di Codroipo d'accordo con altri tre comuni ha fatto pratiche per l'acquisto di un vagone di zucchero.

Di più ne ha ottenuto 5 quintali col tramite di questo Comune per far fronte ai bisogni degli ammalati e dei bambini sino ad un anno di età; lo zucchero in seguito ad un buono rilasciato dal medico del reparto, sarà consegnato all'acquirente in ragione di 500 grammi ogni 10 giorni.

La distribuzione sarà fatta nel giorno non festivo dalle ore 10 alle 11 nei locali a pianterreno del Municipio.

Prigionieri. — Ganzini Beniamino di 63 anni soldato di fanteria della classe 1895 fu fatto prigioniero dagli austriaci ed internato a Bolzano.

Tribunale di guerra.
2. (B) — Udienza odierna Presidente tenente colonnello Guarratore; avvocato fiscale tenente Paga.

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze contro i soldati:
Mezi Carmine, anni 2 di reclutazione militare.

Franzolini Giovanni, anni 3 di reclutazione militare.
Bertoni Zaccaria per mutilazione volontaria assolto per non provata reità.

Feruglio Pietro per diversione assolto per mancanza di reato. Dif. avv. Capuani.

Vicchini Giulio per tentato furto assolto. Dif. avv. Capuani.

Leoni Aldeide per lo stesso reato: Assolto. Dif. avv. Capuani.

Zorzi Alessandro, anni 3 di reclutazione militare.
Cattarone Oreste, anni 2 e mesi 2 di reclutazione militare.
Dif. avv. Capuani.

L'intervento Chirurgico

È evitato mediante l'uso dell'Asseptin unguento veramente prezioso che ha un'azione antistettica, è esaltante, selettivo, risolutivo e cicatrizzante.

L'invenzione è dovuta ad uno dei più rinomati medici dell'avroto italiano: il maggiore dott. E. Facchiotti dell'Ospedale militare di Padova ed ora al fronte.

Questo unguento guarisce qualsiasi genere d'infezione locale, dal semplice Foruncolo al Pemphigo, più maligno; è però d'efficacissimo nella cura degli ingorghi glandulari suppurati, delle pustole del paterico, delle piaghe, dei tagli vespa, delle uoglie incarnate e ferite infette, delle scottature, ulcere, eczema ecc.

Per la sua potente azione antistettica previene e arretra la suppurazione; perciò serve a sterilizzare in primo tempo qualsiasi ferita, sostituendo la tintura di jodio e gli altri antisettici oggi in uso i quali esplicano generalmente una azione irritante.

L'Asseptin si vende nelle principali Farmacie e presso la Società dell'Asseptin in via del Santo n. 10 Padova.

Prezzo di ogni barattolo L. 3; prezzo di un tubetto L. 1,25.

ULTIMA ORA.

Dopo 18 giorni di lotta su Tentiuo la resistenza italiana, più salda e tenace.

Una nostra controffensiva.

ROMA 3. Com'era stato previsto dopo qualche giorno di relativa sosta imposta all'attacco da ragioni logistiche dal mal tempo e soprattutto dalla necessità di portare avanti le maggiori artiglierie si narra che si ripresenta con maggiore violenza l'offensiva, nel Trentino, fra l'Adige e il Brenta.

La tragica lotta a Vardou raggiunge il culmine. Colonne tedesche falciate.

PARIGI 3. Il comandante ufficiale di questa notte delle ore 23 dice: Sulla riva sinistra della Mosa grande attività delle opposte artiglierie, e così nel settore della quota 334 e del Marbomme e fra il Marbomme e la Mosa.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno tentato sulle nostre posizioni fra lo stagno di Vaux ed il villaggio di Dume Paup una potente azione offensiva che si è prolungata tutta la giornata. Attacchi continui condotti da masse compatte si sono succeduti in questa regione.

La magnifica resistenza delle nostre truppe ha avuto ragione agli sforzi del nemico.

Ad ovest del forte di Vaux i nostri contrattacchi rispondendo ad ogni attacco tedesco hanno impedito ogni progresso dell'avversario.

Dinanzi al forte di Vaux che i tedeschi tentavano di prendere ad ogni costo la lotta ha raggiunto una violenza senza precedenti. Le colonne di assalto falciate dai nostri cannoni dalle nostre mitragliatrici hanno subito enormi perdite.

La massa nemica che tentavano di rinforzare i battaglioni nemici impegnati sono stati presi sotto il fuoco delle nostre batterie pesanti e rigettati in disordine fino verso Dieppe.

Nel settore di Dampoup ai piedi del Cotes de Meuse il nemico è riuscito a penetrare nel villaggio del quale occupiamo la maggior parte.

La lotta di artiglieria continua violentissima su tutta la riva destra della Mosa. (Stef.)

Quello che dicono i tedeschi

BASILEA 3. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Dopo avere violentemente aumentato l'intensità del loro fuoco d'artiglieria e proceduto ad esplosioni di mine, importanti forze inglesi attaccarono l'ora ad ovest e sud-ovest di Ghinchy. Esse furono respinte in combattimento a breve distanza nel tratto ove non avrebbero dovuto indugiare sotto il tiro di sbarramento.

Sulla riva occidentale della Mosa i francesi attaccarono di nuovo senza risultato. Al gr. 319 di linea le nostre truppe presero il bosco di Gaillette e le trincee adiacenti. Un contrattacco nemico pronunziato stanca con forti effetti al sud-ovest dello stagno di Vaux non riuscì.

Al sud-ovest di Lilla un aeroplano inglese con l'aviatore cadde nelle nostre mani. In combattimento aereo un monoplano francese fu abbattuto al disopra di Groupe Marre.

Altri due biplani furono abbattuti nella nostra zona al disopra di Vaux e ad ovest di Mochringero.

Fronte orientale: ricognizione offensiva tedesca su parte del fronte a sud di Smergen ricondusse alcune dozzine di prigionieri e sudovest dello stagno di Davriaty un aeroplano russo fu distrutto da fuoco di difesa. (Stef.)

Il comunicato russo. I tedeschi in offensiva, respinti.

PIETROGRADO 3. Il comunicato della grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: L'artiglieria nemica bombardò ripetutamente la testa di ponte Ickni. I tedeschi il 1° e il 2° di notte aprirono improvvisamente il fuoco di fuileria e di mitragliatrici di lanciabomba di cannoni croce e leggersi contro il settore della nostra linea a sud della stazione di Lou Zilbourk e a nord ovest di Jacobstadt. Sotto la protezione di tale fuoco la fanteria avversaria uscì tre volte dalle sue trincee ma ogni volta appena aveva oltrepassato i nostri reticolati fu rigettata dal nostro fuoco nella sua trincea di partenza.

Sulla riva sinistra della Dvina l'artiglieria nemica fece fuoco nel settore delle posizioni di Demak. Nella notte del 1° dopo violento bombardamento e fuoco di fuileria contro le nostre posizioni a sud di Smergen il nemico prese l'offensiva contro il villaggio di Soukoff ma fu respinto dalla nostra fuileria e a colpi di granate. (Stef.)

La grande battaglia navale.

Dieci grandi navi e una ventina di torpediniere affondate.

ROMA 3 (Ufficiali). — Lo scontro navale ebbe luogo giovedì 31 al largo delle coste dello Jutland.

La flotta di incrociatori corazzati e alcuni incrociatori leggeri appoggiati da quattro corazzate rapide, scontrarono l'arte e suonarono forti perdite.

La flotta di battaglia tedesca, profittando delle condizioni atmosferiche che rendevano la visibilità decessissima e così lo scontro prolungato colle nostre forze principali e appena queste apparessero il nemico ricadde in parte non azzardò aver subito grandi avarie da parte delle nostre corazzate.

Un incrociatore corazzato Jock 447, indecisiamente, innanzi, gli incrociatori tedeschi, disastriati, furono uccisi.

Il Warrior gravemente danneggiato fu rimarcato per qualche tempo ma dovette essere abbandonato dall'equipaggio.

Si sa pure che il cacciatorpediniere Tipperary, Turbulent, Portman, Sparrowhawk e Ardent sono perdute. Ignorasi ancora dove siano sei altre.

Nessuna corazzata inglese ad incrociatore leggero furono affondate. Le perdite tedesche sono gravi. Almeno una corazzata fu distrutta ed altre gravemente danneggiate.

Un nostro cacciatorpediniere avrebbe affondato una corazzata tedesca. Durante l'attacco notturno due incrociatori leggeri furono messi fuori di combattimento e probabilmente affondati.

È impossibile riconoscere con certezza il numero delle cacciatorpediniere tedesche distrutte, ma deve essere stato grande. (Stef.)

Dammi ieri per i primi la notizia della grande battaglia navale combattuta sulle coste meridionali della Norvegia tra le forze inglesi e quelle tedesche. Il primo telegramma germanico in forma vaga, dava anche l'affondamento della grande corazzata inglese Warspite, ciò che oggi non è confermato.

I tedeschi annunciarono d'aver perduto le due corazzate Pommern e Westfalen, nonché la nave di linea Frauendorf, e numero imprecisato di torpediniere.

Ecco alcune notizie sulle navi che gli inglesi, con la consueta loro franchezza annunciano d'aver perduto: L'incrociatore di battaglia « Queen Mary » (del tipo « Tiger ») ha 25 mila tonnellate di spostamento, otto cannoni da 343, sedici da 102; macchine di 90 mila cavalli di forza; velocità di 32 miglia.

Quello che dicono i tedeschi

BASILEA 3. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Dopo avere violentemente aumentato l'intensità del loro fuoco d'artiglieria e proceduto ad esplosioni di mine, importanti forze inglesi attaccarono l'ora ad ovest e sud-ovest di Ghinchy. Esse furono respinte in combattimento a breve distanza nel tratto ove non avrebbero dovuto indugiare sotto il tiro di sbarramento.

Sulla riva occidentale della Mosa i francesi attaccarono di nuovo senza risultato. Al gr. 319 di linea le nostre truppe presero il bosco di Gaillette e le trincee adiacenti. Un contrattacco nemico pronunziato stanca con forti effetti al sud-ovest dello stagno di Vaux non riuscì.

Al sud-ovest di Lilla un aeroplano inglese con l'aviatore cadde nelle nostre mani. In combattimento aereo un monoplano francese fu abbattuto al disopra di Groupe Marre.

Altri due biplani furono abbattuti nella nostra zona al disopra di Vaux e ad ovest di Mochringero.

Fronte orientale: ricognizione offensiva tedesca su parte del fronte a sud di Smergen ricondusse alcune dozzine di prigionieri e sudovest dello stagno di Davriaty un aeroplano russo fu distrutto da fuoco di difesa. (Stef.)

Il comunicato russo. I tedeschi in offensiva, respinti.

PIETROGRADO 3. Il comunicato della grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: L'artiglieria nemica bombardò ripetutamente la testa di ponte Ickni. I tedeschi il 1° e il 2° di notte aprirono improvvisamente il fuoco di fuileria e di mitragliatrici di lanciabomba di cannoni croce e leggersi contro il settore della nostra linea a sud della stazione di Lou Zilbourk e a nord ovest di Jacobstadt. Sotto la protezione di tale fuoco la fanteria avversaria uscì tre volte dalle sue trincee ma ogni volta appena aveva oltrepassato i nostri reticolati fu rigettata dal nostro fuoco nella sua trincea di partenza.

Sulla riva sinistra della Dvina l'artiglieria nemica fece fuoco nel settore delle posizioni di Demak. Nella notte del 1° dopo violento bombardamento e fuoco di fuileria contro le nostre posizioni a sud di Smergen il nemico prese l'offensiva contro il villaggio di Soukoff ma fu respinto dalla nostra fuileria e a colpi di granate. (Stef.)

I violentissimi attacchi nemici sempre respinti. I nostri soldati all'offensiva.

Comunicato Ufficiale Bollettino 373.
Comando Supremo 2 giugno 1916.

La battaglia fra Adice e Brenta si fa sempre più accanita, particolarmente contro la fronte del T. Posina e nella zona del Settecomuni a Mezzodi di Valle D'Assa.

In Valle Lagarina continuò ieri intenso duello delle artiglierie; le nostre disturbarono attivi movimenti nemici. — Un nostro attacco nell'alta Vallarsa riuscì a guadagnare alquanto terreno.

Lungo la fronte del Posina nella notte sul 1, violenti reiterati attacchi nemici contro le posizioni settentrionali di Forn Alti ed in direzione di Quarò (a sud-est di Asiago) furono ributtati con enormi perdite per l'avversario. — Il fuoco preciso e celere delle nostre artiglierie completò la distruzione delle colonne assaltrici.

Nella giornata di ieri intenso ininterrotto bombardamento con numerose batterie di ogni calibro contro la nostra linea da Colle di Xomo a Rocconetto. — All'ala sinistra il nemico, che aveva addensato ingenti forze fra Posina e Fusine, tentò vari sanguinosi sforzi per avanzare in direzione di M. Spin. — All'ala destra, forti colonne dall'avversario pronunziarono nel pomeriggio un violento attacco contro la fronte Segne-Soniri, ma dopo ostinata azione furono completamente respinte.

Sull'altopiano dei Sette Comuni, lotta intensa, accanita lungo le posizioni a sud della Valle D'Assa sino ad Asiago. — Le nostre truppe, sempre padrone del Piano di M. Oucio, vi resistono a incessanti poderosi attacchi delle fanterie avversarie, sostenuti da bombardamento d'estrema violenza. — Nel tratto di fronte parallelo alla strada Asiago-Valle di Campomonte, nel pomeriggio di ieri una nostra avanzata controffensiva, pur vivamente ostacolata dal fuoco delle artiglierie nemiche, ci procurò qualche progresso.

In valle Sugana situazione immutata.

Sull'isolato attività delle artiglierie sulle alture a nord-est di Gorizia e nel settore di Montebelluna. — Sono segnalati movimenti nemici nella stazione di Ovia D'Argo, ostacolati da insidiosi dai nostri firi.

Generalissimo CADORNA

parte meridionale del bosco di la Gaillette e nelle vicinanze a sud dello stagno di Vaux.

All'ala destra tutti gli attacchi tedeschi contro la regione Vaux-Dampoup si sono infranti per perdite elevatissime.

Il bollettino tedesco dice che i francesi riuscirono a penetrare nelle trincee del Morthomme con importanti forze.

La voce degli altri

Pasta Caffaro e soldato di rame? Spetti, Redazione della « Patria del Friuli ».

In relazione all'articolo ieri comparso nel Suo pregiato giornale sotto il titolo « Pasta Caffaro o soldato di rame? », il quale rievocava una contraddizione tra l'azione del personale della Cattedra Ambulante di Agricoltura e gli scritti dell'« Amico del Contadino », credo necessario chiarire che detto periodico è organo della Cattedra soltanto per quanto riguarda le comunicazioni ufficiali che essa vi invia e gli articoli di propaganda firmati dai propagandisti della Cattedra.

In tutto il resto, e così nello scritto a cui si riferisce il rilievo ieri comparso, la Cattedra non ha alcuna ingerenza.

Ringraziando, Il Direttore della Cattedra Provinciale « Marchettano » Udine, 2 giugno 1916.

La battaglia sotto Verdun

Il bollettino francese, annuncia che sulla riva sinistra della Mosa un contrattacco ha permesso ai francesi di progredire per un centinaio di metri nei camminamenti tedeschi a sud del bosco di Ourettes. Tra questo bosco ed il villaggio di Camerès un attacco tedesco è stato arrestato.

Sulla riva destra la battaglia è continuata ieri e nella notte con estremo accanimento su tutto il fronte della fanteria di Triaumont a Vaux e al di sotto pure ad est del forte di Vaux fino a Dampoup. Nella regione di Triaumont-Dampoup gli assalti tedeschi sono riusciti a penetrare nella

Cronaca Cittadina
Consiglio Comunale
La seduta è pro alle 15.
Sono presenti: il sindaco gr. uff. Paolo, gli assessori avv. Giamini, avv. Cristoforo, Zago, avv. Murolo, i consiglieri: comm. Cassaro, Bonini, avv. Conti, Gremes, avv. Ugo Luzzato, Marcello, avv. Nitti, Victorio, Zaccaria, avv. Girardin, ing. Cuduguello, Miani, Bertrandi, Zanusi.

Cronaca Cittadina
Consiglio Comunale
Il consiglio approva. Per lo zucchero. Il sindaco Peciè passa quindi a parlare sulla mancanza dello zucchero in città e provincia. Fa un litorale delle pratiche fatte dalla giunta, o per questa dai Deputati presso il Ministero. L'amministrazione comunale acquistò tre vagoni — furono sospese le ferrovie, ma grazie alla cortesia delle autorità militari, i tre vagoni saranno qui tra giorni. Da assicurazione che l'amministrazione sempre si occuperà affinché mai manchi alla città un alimento tanto necessario.

razione relativa a provvedimenti per la fondazione del quadrato agli studi... 1916 1917; e l'accordo con gli eredi del compianto Giovanni Zanelli...

Da quest'ultimo argomento si concludono che l'occasione per raccomandare le tombe dei militari caduti per la Patria e sepolti nel nostro Cimitero...

Subito dopo il Consiglio si riunì in seduta segreta e prese le seguenti deliberazioni: Approvò in seconda lettura l'assegnazione di L. 500 alla famiglia del compianto impiegato municipale Attilio De Poli...

L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Per la ricorrenza del trentesimo quarto anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi al palazzo municipale, sul Casale, alla sede dei Veterani e Reduci...

Il cessamento del grano. La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto con cui è fatto obbligo agli agricoltori di denunciare entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura la quantità e la qualità del grano totale prodotto dai fondi senza alcuna detrazione ed eccezione...

Tutte le abitazioni di grano quando suggerimento e nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di venti quintali, debbono essere denunciate nell'ambasciata del termine di cinque giorni. Qualunque per acquisto venga in possesso di quantità di grano superiori ai 50 quintali deve darne denuncia al primo di ogni mese, al segretario comunale...

Concorso di gare. Le prove scritte e grafiche per tutti gli esami si faranno nella Scuola Tecnica di Udine nei seguenti ordini: Venerdì 23 giugno lingua italiana, sabato 24 giugno francese, lunedì 26 matematica, martedì 27 computazione, mercoledì 28 disegno, giovedì 29 calligrafia...

Concittadino prigioniero. Giuseppe Bonica, ex carabiniere della 1.ª Brigata, che si era recato a Udine, dove era stato arrestato, è stato liberato e ha ottenuto il permesso di tornare a casa...

Esposizione Settimanale. Cappelli di Paglia per Signora della promissaria ditta Augusto Verza - Udine. Via della Posta N. 6 il piano di fronte al Caffè Corazza. Laboratorio Pellicceria - Fabbrica Cappelli per Signore e Bambini

premiati della scuola d'arti e mestieri. Domattina alle ore 10, nei locali della R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine, si è tenuta la distribuzione dei premi...

Sezione Maschile Scuola Serale Maschile. Anno preparatorio (diviso in tre sezioni): Iscritti 202, esaminati 104, promossi 50. Con 1.º premio normale: Gualtiero Sio...

Sezione Femmine Scuola Serale Femmine. Anno preparatorio (diviso in tre sezioni): Iscritte 120, esaminate 60, promosse 30. Con 1.º premio normale: Marianna Domonico...

Sezione Maschile Scuola Elementare Maschile. Anno primo: Iscritti 220, esaminati 97, promossi 59. Con 1.º premio normale: Deana Giacomo...

Sezione Femmine Scuola Elementare Femmine. Anno primo: Iscritte 120, esaminate 60, promosse 30. Con 1.º premio normale: Maria Antonia...

Sezione Maschile Scuola Elementare Maschile. Anno secondo: Iscritti 200, esaminati 100, promossi 50. Con 1.º premio normale: Gualtiero Sio...

Sezione Femmine Scuola Elementare Femmine. Anno secondo: Iscritte 100, esaminate 50, promosse 25. Con 1.º premio normale: Maria Antonia...

Sezione Maschile Scuola Elementare Maschile. Anno terzo: Iscritti 180, esaminati 90, promossi 45. Con 1.º premio normale: Gualtiero Sio...

Sezione Femmine Scuola Elementare Femmine. Anno terzo: Iscritte 90, esaminate 45, promosse 22. Con 1.º premio normale: Maria Antonia...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 1.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 2.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 3.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 4.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 5.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 6.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 7.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 8.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

premiati della scuola d'arti e mestieri. Con premio di 9.º grado: Riccardo Barabate. Con menzione onorevole: Riccardo Barabate...

SAPOLI BERTELLI. IL MIGLIOR SAPONE DA TOILETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO. Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

Avviso d'asta. Pross. l'Inverna P. H. Agosto, in Via A. Volo: No 9 Udine il giorno di martedì 6 giugno alle ore 9 ant. si procederà alla vendita a pubblica incanto di q. n. 5000...

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta E. MASON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE Profumerie delle migliori marche nazionali ed estere

E. Frette & C. Monza. Tolerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi, de casa, de sposa, Coperte, Tende, Tappeti, Cataloghi campioni gratis e franco.

Ditta Paolo Gaspardis. Via Mercatovecchio - Telefono 252 - Udine

Riparto forniture militari (Confessione di 1.º ordine) DIVISA GRIGIO VERDE di Diagonale Utensili L. 95.- Panno Truppa L. 75.- Tela diagonale L. 35.- Impermeabili da L. 85 a L. 95.- Mantelle L. 35.- Fascie tipo costante L. 375 Colli piquet fisci L. 0.60 Cravatte piquet fisci L. 0.75 Assortimento camicie, mutande, corpetti, panciotti, pyjamas, calzettini, asciugamani, bretelle, ecc.

Groce Rossa. Vesti per medici, chirurghi, impermeabili e di spigato bianco. Camicie otti infermieri L. 650 Camicie usate e per fertili L. 250 Mutande L. 175 Lenzuola 150,275 da L. 4 in più Bracciale croce rossa L. 0.20 Coperte o copertori assortiti

MATERASSI. Materasso vuoto traliccio ribordito 95,200 L. 550 Materasso crino vegetale 85,190 L. 21.- Guanciale relativo 50,80 L. 450 Materasso crino animale sterilizzato 85,195 L. 78.- Guanciale relativo 50,80 L. 1150 Materasso lana 1.ª qualità 85,195 L. 88.- Guanciale relativo 50,80 L. 1450 Letti da campo (Brandi) L. 20.- Linoleum, tappeti, tele gommate, tele Olus, ecc.

ANEMIA 20 GIORNI ELISIR DI S. VINCENZO PAOLI. Colori pallidi, affezioni di cuore, emorragie, neurastenia, gineciti, convalescenze prolungate. Comunicato. La premiata Distilleria Veronese Guglielmo Andreoli. Avverte che presso il signor Giuseppe Rido ni suo rappresentante per la Provincia di UDINE, trovisi costantemente un deposito dei suoi prodotti...

E. PETROZZI & FIGLI. Via Cavour - UDINE - Via Cavour. Unico negozio speci lizzato in PROFUMERIE e ARTICOLI per TOILETTA. E. PETROZZI & FIGLI. Via Cavour - UDINE - V'a Cavour.

Premiata Sartoria. Alla C'ITTA' DI PARIGI. Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali. Abbigliamenti completi - Impermeabili. MARTINI & VISENTIN. Udine Via Belloni Piazza Vitt. Em.

Orologeria Oreficiera Gioie. ARGENTERIA specialità articoli per REGALI. ALEARDO RONZONI. UDINE - VIA DELLE ERSE - UDINE. Prezzi convenientissimi.

Forniture Militari - Forniture Militari. Derrate Alimentari. Patate produzione nuova, garantite buone qualità al q. l. 12 a 14. Cipolle L. 18 a 22. Erbette rave L. 14 a 16. Pagnuolini L. 40 a 45. Tutte le qualità di vendura ai prezzi più bassi della giornata. Specialità Limoni Verdelli, Aranci ecc. Presso la Ditta Di Leonardo & C. - Udine. Gran Magazzino di fronte la Stazione Ferroviaria.

Cercasi Signorina. BLENORRAGIA (Scudo) di qualunque forma, radicale e sicuro. Profumeria Petrezzi. Francesco Goglio. Via Svorognans N. 16 Udine aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Richiesta al reca a domicilio.

Villa Rosa. Bologna. Stabilimento di cura aperta tutto l'anno. Dattiloscrittura per BACCIA. Trattamento MEDICINA col 600 C. Originali Ingegn. Campione contra tutto L. 0.50. Chiodori Catalogo Bologna N. 5. Preservativi originali di Bologna. In vendita a un prezzo inviolabile L. 0.20 in transazioni a un prezzo inviolabile L. 0.20. Farmacia Croce Bianca Via Baretto, 5 - Torino. D'Affittarsi. A MANZANO posizione centralissima CASA AD USO ALBERGO con corteo ed orto. Per trattative rivolgersi al signor Segretario di Manzano. BAR. In posizione centrale centralissima. Offerta G. B. presso Agenzia Manzoni & C.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete ogni inserimento all'Ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Arista 4 - BARI 25 BERGAMO, Via S. Antonio 20 - BRESCIA, Via Oberdan 10 - BRESCIA, Via Trento (Piazza) 14 - GEMONA, Via Garibaldi - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Nuova - LIVORNO, Via Vicenzo E. 64 MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via S. Pietro 24 - PADOVA, Corso del Principe 2 - PISA, Lungara Gambacorti 7 ROMA, Via di Piazza 61 - Vercana, Via Vastello Gasullo 6 - PERUGIA, Via Padova 14 - LONDRA

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina divisa in 10 colonne L. 0.80 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 (la linea contata.)



UNIC
CALZATURE DI LUSO

Magazzini Calzature
CANDIDO BRUNI
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6-8

Ricco assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche
Italiane - Inglesi - Francesi e Americane

Specialità Busti
Modelli recentissimi

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare la pelle e a togliere la macchia e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbigliamento prodotto dai bagni di mare o dal sole. Si trova in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.50 per il pacco postale. Tre fiale L. 9, franchi di porto.

ANTICANZIE-MIGONE È un'acqua soave e profumata che agisce sul capello e sulla barba in modo da ridare ad essi il colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un risultato sorprendente. Costa L. 4,- la bottiglia, più centesimi 80 per il pacco postale. Due bottiglie L. 8,- e tre bottiglie L. 11, franchi di porto e di imballaggio.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere ai capelli la sua naturale elasticità. Costa L. 4,- la scatola, più centesimi 80 per il pacco postale. Tre scatole L. 11, franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Essi sono di uso assai facile e permette, inoltre, economia nel liquido. Costa L. 3,- più L. 0.25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alle capigliature un'arricciatura permanente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in fiale da L. 1.25, più centesimi 80 per la spedizione. Tre fiale L. 4,- franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto i cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Costa L. 2.25 e L. 3.50 l'Elisir, L. 1,- la Polvere, L. 0.75 la Crema. Per l'invio del fac. Elisir da L. 2,- e Polvere L. 0.80; per gli altri articoli L. 0.25 ciascuna.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, BROCHIERI.
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

RINOMATI Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di Pepsina digerenti alla Pepsina di vegeto-animale.
7 in bottiglia di 21 Mill.
Pillole LATTIFUGHE L. 1.00 la boccetta di 18 pillole lattifuge. In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia gli Meditassi (Palazzo della Borsa) ripetto alla Posta Roma - Genova

Prof. Girolamo Pagliano
di FIRENZE
Marca depositata



Inventore dello Sciroppo pagliano nel 1838
Il più antico - Il più economico
Il più efficace - L'insuperabile, depurativo e rinfrescante del sangue
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

LO SCIROPPO PAGLIANO
liquido - in polvere - in Cachaets.
È indicatissimo in Primavera.
Ottimo in stagione.

BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini della pelle, del sistema nervoso, del dolo, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti.
- Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedete sempre la fiasca colorata travestita dalla firma.

Adriano Tamburlini
Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina Inchiostri la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, perfettissimi « Migliori degli Esteri » per Scuole Uffici ecc. Antracite, All'asino, Verisimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc.

Grande assortimento
Crema da scarpe
dalle migliori marche

IL FOSFO-STRICTO - PEPTONE ELISCO DEL LOPO
utilizza su tutti i preparati congeneri, è il TONICO, RIGORISTANTE per autoemulsi:
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERGORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scleremia, Minigiovani, Lombroso, Morvelli, Zuccherelli a quelle del Zaccaria, Caraccioli, Marzighiano, De Bonis, Corvillo, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rotondo Salute, Forza, vigore ad ammalati di esaurimento, Senectù, Invecchiamento, Paralisi, ecc. Convalscanti per qualsiasi morbo.
Preparato in tutte le Farmacie

AGENZIE ESTERNO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NIOE per la FRANCIA e l'INGHILTERRA
a PARIGI 31, Rue C. Marcell

AGENZIE ITALIA
ROMA Via Beta al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano, N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 16

AGENZIE ESTERNO
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nell'AMERICA del NORD G. GRONDI & C. NEW YORK

AGENZIE ESTERNO
Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

AGENZIE ESTERNO
Altre specialità della Ditta:

AMERICANO **CREME E LIQUORI** **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** **GRAN LIQUORE "MILANO"** **SCIROPPI E CONSERVE** **VERMOUTH**

AGENZIE ESTERNO
AGENZIE ESTERNO

ESTRATTO DI KEFIR
Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL CAFE:
È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESD IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince la stitichezza più ostinata.

ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso del latte.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1/5 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Intestazione a richiesta - Si vuol assaggiare presso le principali Farmacie